

Un autoritratto in video

LINA PASSALACQUA

di Edoardo Costantino

Lina Passalacqua è un'artista ormai affermata, come documentano le numerose presenze espositive tra le quali l'antologica organizzata dal Comune di Macerata nella Chiesa di San Paolo (1989).

L'artista, formatasi a Roma in quegli ormai mitici anni '60, tanto significativi per il rinnovamento dei linguaggi espressivi, è approdata ad una sua originale soluzione formale. A fare il punto sull'opera della Passalacqua è recentemente uscito non il solito catalogo ma un originalissimo video prodotto dalla Teleromacine. La regia è firmata da Pino Passalacqua, fratello della pittrice (ricordiamo il suo recente "Dagli Appennini alla Ande" su Canale 5) e il testo da Stefania Severi. La peculiarità del documentario è nell'aver rifiutato la formula della voce commentante fuori campo preferendo che fosse la stessa Passalacqua a parlare di sé e come pittrice e come donna. Perfetta la regia che ha saputo valorizzare appieno la qualità dell'immagine pittorica attraverso inquadrature plurime e differenziate. Esempio la scelta del critico motivata dalla volontà che il dialogo tra l'opera d'arte e l'artista, da un lato, e il fruitore-spettatore dall'altro, avvenisse in modo diretto e immediato. L'intervento critico, pertanto, lungi dal porsi come didascalico, si fa sottile apporto interno qualificando il discorso. Presenta-

"Movimento",
1989, olio su tela,
cm 100X100



to al III Festival "Cinema e Arte" 1990, il documentario è stato inserito nella rosa dei selezionati da una giuria qualificatissima. Proprio sottolineando l'originalità della chiave di lettura, l'ente dello Spettacolo ha dedicato alla Passalacqua una serata d'onore alla quale hanno partecipato artisti e critici. Il documentario è stato proiettato nel corso della manifestazione "Autunno al Cinema", Al Centro San Luigi di Francia, ed ha riscosso vasti consensi di pubblico così da qualificarsi 3°.